

LA BELGIRATESE

Qualcuno si ricorderà certamente di Belgirate nel periodo che va dagli anni 1955-1960.

La popolazione era molto più numerosa che adesso e ogni famiglia aveva diversi figli. Il periodo della guerra mondiale era ormai alle spalle, ma di divertimenti non ve ne erano molti.

Un divertimento per la gioventù di allora era il calcio.

I ragazzi facevano partite al campo delle scuole elementari ed avevano formato una squadra ufficiale belgiratese di 7 giocatori.

Con grande partecipazione di popolo, vi erano tornei fra i vari comuni limitrofi, in particolare Lesa, Villa Lesa, Massino e Meina che si svolgevano prevalentemente di notte al campo sportivo di Lesa.

Per intenderci, dove ora vi è la sede della Croce Rossa.

La maggior parte delle volte le partite finivano con parolacce o addirittura cazzotti tra i più facinorosi sostenitori delle varie squadre.

Qua sotto allegata una foto, rinvenuta chissà dove o datami da qualcuno che non ricordo, che ritrae la squadra del Belgirate di quale periodo? Non lo so.

Sarebbe bello completare la ricerca con qualche notizia in più, attendo pertanto commenti.



La foto della "Belgiratese" pubblicata da Luigi Bellini, che ho anch'io, fu ripresa probabilmente nel 1951 o nel 1952. Il campo era quello di Villa Lesa prima che vi costruissero la nuova casa del parroco di allora don Federico Mercalli. Era una domenica pomeriggio e noi eravamo molto emozionati per due ragioni. Infatti si giocava non come ogni domenica dopo i Vespri (al Vespur) nel piccolo cortile delle nostre scuole, irregolare non solo per dimensioni, ma anche per l'ingombro delle scale del portone principale e della cappella di Sant'Antonio, ma su un vero campo di calcio con regolare forma rettangolare e con tanto di porte normali.

In secondo luogo per la prima volta vestivamo le nuove magliette che l'oratorio (cioè l'arciprete don Francesco Ferri) ci aveva fornito, cosicché sembravamo una vera squadra, anche se solo di sette.

Si era concordato (da chi?) che i giocatori non dovevano essere nati prima del 1935. Ottenemmo una inaspettata, incredibile, travolgente vittoria contro "cui d'in Vila": cinque a zero. Eravamo in preda all'entusiasmo e all'esaltazione tutti noi giocatori, ma anche

"l'allenatore" Ottorino Mignani presente nella foto, e i tre tifosi che ci avevano seguiti fino a Villa.

Da allora sono passati circa settant'anni e l'occasione mi costringe a rivelare un segreto che non ci fa onore. Non so se per la mancanza di altri ragazzi validi o per il desiderio di vincere ad ogni costo l'allenatore o chi per esso aveva incluso nella squadra come centrattacco Natalino Primevera, che se non sbaglio era nato nel 1932 o 1933. Natalino era velocissimo ed aveva un tiro potente. Non so se senza l'inganno della sua presenza avremmo vinto ugualmente, e di certo non con quel punteggio.

I superstiti di allora possono confermare questi ricordi e certamente farebbe loro piacere di rivedersi nella foto di un tempo in cui a Belgirate si poteva formare una squadretta e divertirsi tanto anche senza televisione, senza computer, senza cellulari. C'è un modo per informarli?

Giorgio Pollini